

PER UN 1° MAGGIO DI LOTTA

Siamo lavoratori e lavoratrici, siamo stufi e stanchi di essere l'anello essenziale e l'ultimo ad essere preso in considerazione in questo sistema di cui le parole d'ordine sono oppressione e sfruttamento.

Il 1° maggio scenderemo in piazza per far sentire la nostra rabbia.

Vogliamo la **riduzione** della giornata lavorativa a 6 ore al giorno, la settimana ridotta a quattro giorni, e tutto questo a parità di salario, perché vogliamo lavorare per vivere non vivere per lavorare.

Vogliamo **salario e pensione minime** adeguate a una vita dignitosa e libera dal ricatto materiale.

Pretendiamo maggiore **sicurezza** e maggiori **tutele** sul posto di lavoro, perché non vogliamo più morire per il profitto di pochi.

Rivendichiamo l'**eliminazione di tutte le riforme precarizzanti** (pacchetto Treu, legge Biaggi e Jobs Act) che impediscono ai lavoratori di avere una stabilità e di fare progetti di vita.

Vogliamo andare in pensione e non morire sul lavoro per questo chiediamo un drastico **abbassamento dell'età di pensionamento** per anzianità e per vecchiaia.

Combattiamo l'**Alternanza Scuola-Lavoro (PCTO)** con cui i padroni vogliono oggi abituare le giovani generazioni a lavorare senza ricevere nessuna retribuzione economica in cambio. I giovani studenti e studentesse invece di sprecare il loro tempo in attività lavorative (obbligatorie per ricevere il diploma finale di scuola superiore) vogliono spazi per dedicarsi allo studio.

Nella data storica per la classe operaia del 1° maggio percorreremo le strade di Roma Est:

- contro questo sistema capitalistico che si basa sullo sfruttamento dell'uomo e della natura e perpetua nella storia umana guerra e genocidio, fame e miseria;
- per la Rivoluzione, per la Futura Umanità senza sfruttati e sfruttatori.

**Vieni con noi, alza la testa,
è l'ora del riscatto!**

INQUADRA PER SEGUIRE TUTTI
GLI AGGIORNAMENTI

